



Tra presente e futuro

L'Organo di Coordinamento della FABI Antonveneta si è riunito a Montegrotto (Padova) nei giorni 6 e 7 dicembre.

Erano presenti 45 Dirigenti Sindacali provenienti da tutte le Regioni in Rappresentanza degli oltre 2.300 iscritti alla FABI in Banca Antonveneta.

La relazione introduttiva ai lavori ha sottolineato come, pur nell'ambito del presumibile cambiamento derivante dall'essere oramai entrati a far parte della "galassia" ABN, occorre continuare ad occuparsi con grande attenzione dei problemi cui le Lavoratrici ed i Lavoratori di Antonveneta sono quotidianamente sottoposti.

Eccessivi carichi e ritmi di lavoro, carenza di organico, carenza di formazione, carenza di comunicazione, disapplicazioni contrattuali, difficoltà – soprattutto in alcune realtà periferiche – nelle relazioni sindacali, sistema premiante, assenza di una efficace azione di rilancio aziendale, eccessive pressioni commerciali, sono i temi principali emersi dal vivace dibattito sviluppatosi nella riunione con oltre 20 interventi.

Non è mancata, altresì, un'attenta analisi circa i possibili mutamenti organizzativi indotti dalla integrazione della struttura Antonveneta in quella di ABN AMRO.

Mutamenti che comunque dovranno essere gestiti unicamente nell'ambito delle Leggi, contratti e normative nazionali vigenti che sono complessivamente più tutelanti e favorevoli rispetto a quelle degli altri Paesi europei.

Proprio la complessità nella gestione del cambiamento che attende Antonveneta pone tra gli obiettivi primari la ripresa del rapporto unitario.

Tutti i presenti hanno sollecitato la Segreteria Centrale ad avviare ogni iniziativa utile in tale direzione.

In attesa che si "materializzi" il futuro occorre, allo stesso tempo, gestire al meglio il presente.

Tra le priorità vi è la necessità di raggiungere con l'Azienda un accordo sugli esodi volontari, sulle nuove assunzioni, sulle relazioni sindacali, sul testo unico del Contratto Integrativo Aziendale.

Sulla intenzione Aziendale (**mai smentita**), espressa alle Organizzazioni Sindacali sin dallo scorso 29 aprile, di erogare un bonus "lordo per netto" di 500 Euro "entro il primo semestre del corrente anno" (??), c'è poco da aggiungere: è solo più un problema di credibilità della controparte.

Padova, 7 dicembre 2005

La Segreteria Centrale